

# DEATH SS

di Paolo Sola

Making Of "Give'Em Hell" Videoclip

04/03/06 Palestra JKS GYM Pavia



Gechele, direttore responsabile di DIGITIME s.n.c., professionista già noto per altri video. Così il singer pesarese motiva la scelta: "Ivan è una scoperta della nostra etichetta, con la quale ha già collaborato realizzando clip per altri artisti. È un regista giovane, ma molto preparato. Ho visionato alcuni dei suoi lavori e sono rimasto molto soddisfatto. Quando hanno proposto il suo nome, ho accettato di buon grado". Intorno alle sedici, la band toscana fa il suo ingresso in scena, indossando i costumi adottati per le foto sessions di "The 7th Seal". Dopo alcuni scatti, con la partecipazione della conturbante Dalla, ormai presenza costante della sfera scenografica del quintetto, hanno finalmente inizio le riprese. Il batterista, Dave Smeone, ringrazia i presenti, mentre il regista dà disposizioni alle comparse femminili che, da un lato del ring, dovranno scatenarsi selvaggiamente non appena partiranno le prime note del brano.



Successivamente, le riprese vengono ripetute, ma con la presenza al centro del ring di Dalla, minacciosamente armata di frusta, e di Ashlyn, altra affascinante figura femminile. Le immagini necessitano di un pubblico più eterogeneo, posizionato agli altri due lati del quadrato, quindi il regista invita i presenti ad offrirsi volontari per infoltire le fila. Inutile dire che chi scrive, inquisibile presenzialista, non si è sottratto alla richiesta, dimenandosi come uno scalmato in prossimità delle corde. La temperatura in breve sale vertiginosamente, e i cinque musicisti sembrano soffrire particolarmente, a causa dei costumi non proprio leggeri. Non mancano alcune brevi pause, durante i quali i Death SS riprendono fiato e scambiano opinioni. Il tempo, però, stringe, e si prosegue con i panni piumi di ogni membro della band. Naturalmente, un ampio margine di tempo viene dedicato alla performance degli atleti: mascherati, truccati, in canice bianco, i wrestler nostrani, per spettacolarità e teatralità, non ha nulla da invidiare ai colleghi d'oltreoceano. Ognuno denota una personalità ben precisa, che traspare dalla cura dell'immagine e dalle mosse utilizzate durante gli incontri. Da segnalare, inoltre, la presenza di due lottatrici. Le ultime immagini, che riassumono il contenuto delle finche, vedono il solo Steve interagire con la totalità dei wrestler: dapprima si scontra con uno dei lottatori, incitato dal manager, dopodiché, uno ad uno, gli altri atleti accedono al ring, scatenando un'autentica rissa. Il cantante, con aria compiaciuta, si ferma ad ammirare la bolgia che, ormai, domina ogni centimetro del quadrato. Dopo alcune scene grate rapidamente all'esterno, i lavori giungono al termine. A parte alcuni sporadici effetti scenici, il video, nella forma, si presenta essenziale, privo di inutili orpelli. Questa volta, ad assicurare una riuscita ottimale dell'iniziativa, è il solo protagonismo dei personaggi coinvolti. Nonostante la levatocchia e la fatica accumulata nel corso della giornata, Steve Sylvester firma autografi e non si nega a foto con i fan, dimostrandosi estremamente disponibile e gentile con chiunque lo avvicini. Sono ormai passate le venti, e mentre i

musicisti raggiungono le docce, c'è chi, instancabile, si lascia ancora cadere rovinosamente sul materasso ring. Le premesse sono più che incoraggianti, ora non rimane che attendere la visione del lavoro finito. Un sentito ringraziamento va a chi ha reso possibile la nostra partecipazione all'evento, ovvero la direzione generale della ICW, il presidente Emilio Bernocchi e Gregory Chiesa, commentatore e service manager della lega.

Il wrestling, passione mai nascosta di Steve Sylvester, è divenuta parte integrante della complessa e variegata teatralità dei Death SS. La versatilità artistica del combo nostrano, infatti, non riguarda solo l'ambito musicale, ma, da sempre, trova una proiezione nella sfera prettamente visiva. La realizzazione del videoclip di "Give'Em Hell", già inno ufficiale della ICW (<http://www.icwwrestling.it>), rafforza la riuscita interazione tra l'incamazione più orrorifica dell'heavy metal e la spettacolarità del wrestling. Con la collaborazione di Emilio Bernocchi, presidente dell'Italian Championship Wrestling, si raggiunge l'obiettivo di trasporre in immagini il contenuto della canzone, avvalendosi sul set della presenza di veri atleti. La scelta della location è caduta sulla palestra JKS GYM, situata alle porte di Pavia, dove band ed addetti ai lavori si insediano sin dal mattino. Non appena giunti sul posto, si può avvertire a breve distanza il tonfo rumoroso generato dalla caduta di alcuni lottatori. È impressionante constatare come, nonostante la pericolosità del gesto, questi si rialzino come se nulla fosse accaduto. A dire il vero, più tardi, mi verrà rivelato che non sempre l'atterraggio è totalmente indolore... Tra i presenti, spicca la figura di Steve Sylvester, completamente abbigliato in nero, intento ad esaminare il set. Il video verrà girato ed ultimato in giornata, circoscrivendo le riprese al ring. Non è stata stilata una sceneggiatura vera e propria e, come lo stesso Steve precisa, molto sarà lasciato all'improvvisazione: "Per esperienza, mi sono reso conto che mantenendo un certo margine d'improvvisazione, è più semplice adattarsi al contesto in cui si andrà ad operare. Non sempre è possibile attenersi ad un copione precisa. Spesso bisogna fare i conti con inconvenienti tecnici, problemi che possono riguardare la location o le persone coinvolte nelle riprese. Non stiamo girando un film e non sono presenti attori professionisti. Abbiamo deciso di concentrare il lavoro in un unico giorno, preparando tutto all'ultimo momento. In questo modo la nostra creatività potrà emergere gradualmente, minuto dopo minuto. Generalmente, queste sono le soluzioni migliori, poiché sono più naturali. Durante il montaggio, è facile rendersene conto." Nel primo pomeriggio, il gruppo si allontana per truccarsi e vestirsi, mentre gli atleti proseguono nel riscaldamento, chi agli attrezzi, chi sul ring posto nella sala a fianco. La postazione della regia, su una struttura sopraelevata, domina l'intera scena. Il regista è Ivan

